

Estratto messaggio municipale al Consiglio comunale del 4 maggio 2010

Scuole primaria e dell'infanzia Convenzione con il Comune di Soazza Esame e preavviso all'Assemblea comunale

L'intero sistema di organizzazione scolastica è in fermento in tutto il Moesano. Sono in atto dei progetti di sicura importanza e che toccano direttamente le strutture scolastiche di ogni Comune. Si pensi alla prevista corporazione per la gestione delle Scuole SEC e SAP di Mesocco e Roveredo e al progetto per una scuola elementare della Media e Alta Mesolcina e della Calanca. Il tutto poi condito da studi per le aggregazioni comunali che non possono certo trascurare il settore dell'istruzione.

Una situazione intricata per Autorità ed amministrazioni sia politiche che scolastiche.

In tutto questo marasma programmatico i comuni di Mesocco e Soazza stanno di anno in anno cercando di ottimizzare le proprie risorse, sia umane sia finanziarie, con l'obiettivo principale di garantire alla nostra gioventù una qualità di insegnamento adeguata nonostante la continua diminuzione degli allievi.

Ed è proprio per migliorare il sistema attuale di gestione che le rispettive Autorità dei due comuni propongono una nuova convenzione che regoli, oltre alla gestione della scuola primaria, anche la scuola dell'infanzia. Un accordo che, se accettato, andrebbe a sostituire la convenzione approvata nel 2009. Precisiamo come l'esperienza fatta finora è da considerare molto positiva, fatto che ci incoraggia ad estendere e rafforzare la collaborazione in questo campo senza particolari timori o riserve.

I punti principali della nuova convenzione sono:

- unificazione della gestione della struttura scuola elementare e dell'infanzia;
- garanzia di una classe a Soazza e di una pluriclasse a San Bernardino;
- gestione con un unico organo esecutivo o Consiglio scolastico composto da 3 membri di Mesocco e due di Soazza;
- amministrazione contabile tenuta dal Comune di Mesocco;
- suddivisione delle spese in base al numero degli abitanti (50%) e degli allievi (50%)

Finanziariamente gli influssi sulle finanze comunali di Mesocco si ripercuotono in modo limitato, ma positivo: con l'attuale gestione "in proprio" il costo finale della scuola per allievo risulta essere di ca. fr. 8'410.-; con la futura gestione il costo pro capite diminuirà a ca. fr. 8'200.-.

Vi alleghiamo un esemplare della nuova convenzione, così come della convenzione in vigore attualmente e un preventivo di gestione con il nuovo sistema. In caso di accettazione la nuova organizzazione sarà attiva a partire dal prossimo anno scolastico 2010/2011.

Associazione Parc Adula
Adesione del Comune di Mesocco quale membro attivo
Esame e preavviso all'Assemblea comunale

Istoriato

Nel corso dell'anno 2000 è stato costituito in via informale un gruppo di interessati comprendente enti pubblici del Cantone Ticino e del Cantone dei Grigioni, che ha presentato a Pro Natura Svizzera una candidatura per l'esecuzione di un progetto di fattibilità di un parco nazionale nella regione dell'Adula/Rheinwaldhorn. Il progetto è stato accolto positivamente nel novembre di quell'anno da Pro Natura. Questo primo gruppo comprendeva 4 regioni e 15 comuni: Aquila, Campo Blenio, Dongio, Ghirone, Lottigna, Malvaglia, Olivone e Torre della Regione Tre Valli; Mesocco e Rossa dell'Organizzazione Regionale del Moesano; Medel (Lucmagn), Sumvitg, Vals e Vrin della Regiun Surselva e Hinterrhein della regio Viamala. I finanziamenti per questo studio di fattibilità sono stati stanziati dalla Confederazione, dal Cantone Ticino, dal Cantone dei Grigioni, dalla città di Lugano, da Pro Natura, dalle 4 regioni, dalla maggior parte dei Comuni coinvolti e da alcuni operatori turistici del territorio coinvolto. Nel corso del 2001 è stato avviato lo studio di fattibilità. Durante la fase di studio si è presto realizzato che per elaborare un piano territoriale "ideale" andavano coinvolti altri Comuni per poter considerare un territorio più ampio. Un primo studio di fattibilità, curato da Studi Associati SA di Lugano, GIS Plan AG di Coira e Hartmann & Sauter di Coira, è stato concluso nel 2003. Per coinvolgere la popolazione residente nell'elaborazione dello studio di fattibilità sono stati condotti dei gruppi di lavoro per trattare alcune tematiche specifiche al futuro parco. Questo studio di fattibilità è stato approvato dagli esecutivi di tutti i Comuni coinvolti, permettendo così la candidatura per un progetto di parco nazionale. A questa prima versione dello studio di fattibilità è stato necessario aggiungere dei complementi per essere accettato dalla Confederazione. In concomitanza alla preparazione dello studio di fattibilità è stato preparato anche un documento di candidatura "Regio Plus", per poter beneficiare di un finanziamento da parte della Segreteria di Stato dell'economia, SECO.

Nell'anno 2007 è stato accettato lo studio di fattibilità da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM, mentre dalla Segreteria di Stato dell'economia è stato stanziato un finanziamento per la fase di progettazione. Ulteriori finanziamenti sono stati assicurati dai Cantoni del Ticino e dei Grigioni e da Pro Natura. Questo ha permesso di continuare il progetto nella sua seconda fase: la fase di progettazione.

Nel gennaio del 2008 è stata fondata dalle regioni coinvolte l'Associazione Parc Adula, responsabile del Progetto.

Nel gennaio 2010 è stata depositata a Berna, presso l'Ufficio federale dell'ambiente, la domanda di aiuti finanziari e globali per la fase di istituzione del Parc Adula, fase che dovrà allestire un ulteriore progetto di dettaglio che servirà da documento per l'approvazione vera e propria del Progetto Parc Adula da parte della popolazione interessata direttamente dal progetto stesso.

Il progetto

Il territorio del progetto Parc Adula si trova nel cuore delle Alpi, comprende diverse vallate, tutte con un carattere alpino marcato. Le valli toccate dal progetto si trovano a cavallo dei Cantoni Grigioni e Ticino, e sono: Val di Blenio, Valle Leventina, Riviera, Val Calanca, Mesolcina, Rheinwald, Valsertal, Val Lumnezia, Surselva e Val Medel. Queste vallate si trovano tutte attorno al massiccio montagnoso che ha

come centro la cima dell'Adula. Il progetto raggruppa 20 Comuni appartenenti a 5 regioni in 2 cantoni differenti. Gli abitanti di questo territorio parlano 3 lingue: il reto-romancio, il tedesco e l'italiano. Un Parco Nazionale non comprende l'intera superficie dei comuni coinvolti; i comuni indicati sono i comuni compresi nello studio di fattibilità, con la loro superficie totale.

L'Associazione Parc Adula

Come detto ad un certo punto della gestione del progetto da parte dei vari enti interessati allo stesso è stata istituita un'Associazione, chiamata "Parc Adula", la quale si è da subito occupata di seguire l'iter previsto dalla Legge federale sulla protezione della Natura e del Paesaggio per creare tutte le premesse affinché si possa giungere alla creazione del Parco.

Fino a quel momento il nostro Comune era semplice membro della stessa, come lo potrebbe essere o lo è di altre Associazioni locali, cantonali o nazionali. Ora, con l'entrata della fase successiva di progettazione di dettaglio, l'adesione formale ed il sostegno finanziario dei due Governi cantonali Grigioni e Ticino, si chiede ai 20 Comuni toccati territorialmente dal Parco di entrare a far parte quali soci fondatori e membri attivi dell'Associazione.

Parco sì, parco no

Se a livello di Esecutivo comunale si è sempre assicurata l'adesione di massima al progetto, in attesa di sapere cosa sarà il Parc Adula, si ritiene ora opportuno che già la decisione di adesione quale membro attivo e fondatore dell'Associazione sia presa dall'Assemblea comunale, nonostante il fatto che la responsabilità assunta dal punto di vista finanziario sia molto limitata.

Di principio tutti gli esecutivi che si sono succeduti negli anni hanno sempre ritenuto che la creazione di un Parco Nazionale sia un fatto molto positivo e possa risultare un elemento fondamentale per rilasciare e consolidare l'economia turistica della Regione e del nostro Comune in particolare: e l'adesione all'Associazione non fa altro che consolidare questo atteggiamento positivo nei confronti dell'iniziativa

È comunque chiaro già sin d'ora che la decisione sulla creazione o meno di un Parco Nazionale sul territorio del comunque di Mesocco avverrà solo dopo l'ultimazione della fase di istituzione; vale a dire quando si avranno indicazioni e dati certi su cosa sarà effettivamente il Parco e su quali conseguenze esso avrà realmente sulla nostra popolazione e sul territorio del Comune. Solo allora l'Assemblea comunale di Mesocco deciderà in piena libertà se il Parc Adula diventerà una realtà.

Maggiori informazioni sulla situazione attuale e sul Parc Adula in generale possono essere scaricate dal sito www.parcadula.ch.